

Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: [www.parrocchiasantaritadacascia.it](http://www.parrocchiasantaritadacascia.it)

EMAIL: [info@parrocchiasantaritadacascia.it](mailto:info@parrocchiasantaritadacascia.it)

# GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 5 - N. 7 Ottobre 2015

## ESTATE: SPINTI DAL SOFFIO DELLO SPIRITO

Riprendiamo la pubblicazione del nostro giornalino dopo la pausa estiva.

In questi mesi abbiamo sospeso le attività ordinarie, ma abbiamo vissuto momenti molto belli e importanti per la vita parrocchiale.

Il mese di giugno si è aperto con il pellegrinaggio a Torino per l'ostensione della Sindone, insieme alla Parrocchia di N.S. di Guadalupe. Subito dopo abbiamo vissuto la celebrazione delle Cresime, in cui sembra, visto l'esito delle attività estive, che quest'anno lo Spirito Santo abbia voluto donare a noi di S. Rita – attenti soprattutto all'aspetto *materiale* della vita cristiana, cioè *specializzati* in momenti fraterni di convivialità... – una maggiore attenzione al lato spirituale della vita parrocchiale.

Poi la Festa del Corpus Domini, che è stata anche il momento della vestizione dei nuovi ministranti (i "chierichetti"... ) e della festa dei bambini che nel mese di maggio avevano ricevuto la Prima Comunione. E subito è iniziata poi la preparazione del Campo estivo per i ragazzi, che abbiamo vissuto dal 20 al 27 luglio a Lama dei Peligni (CH), ai piedi della Maiella. A settembre ci siamo ritrovati con i ragazzi più grandi, dai 15 anni in poi, per quattro giorni intensi di vita di gruppo ad Assisi; S.Francesco è stato il nostro filo conduttore anche nella gita-pellegrinaggio a Gubbio di domenica 27, e oggi – la sua festa! – ci accompagna nell'inizio del nuovo anno catechistico.

Dicevo della maggiore profondità spirituale. Infatti l'impressione forte e bella che è rimasta a me e ai catechisti coinvolti nei campi estivi è che i nostri ragazzi – mi riferisco agli adolescenti – stanno crescendo, e stanno tirando fuori tutto il loro bisogno di Dio, di verità, di amicizia limpida; hanno avuto il coraggio di esprimere le loro domande e di raccontare se stessi con semplicità e sincerità. Ci hanno aperto il tesoro del loro cuore, arricchendo certamente anche noi adulti che abbiamo visto in loro un raggio della luce di Dio. Anche la gita a Gubbio con gli adulti ha rivelato un aspetto spirituale che appena potevamo immaginare. Siamo tornati tutti entusiasti e certi che l'anno che stiamo iniziando sarà una cosa nuova, meravigliosa. Non possiamo fare a meno di affidarlo ancora a S. Francesco!

## LA CRESIMA, UN DONO PER CRESCERE

In questi due anni di catechismo, ci siamo divertiti molto, abbiamo vissuto esperienze indimenticabili. Crediamo che questa esperienza ci abbia fatto crescere sia a livello umano che a livello spirituale. Abbiamo fatto un percorso dall' Antico Testamento



fino ad approfondire la conoscenza di Gesù che avevamo già iniziato con il catechismo della prima Comunione. E' stato bello intraprendere questo cammino insieme, perché ci ha dato l'occasione di conoscerci meglio e diventare un gruppo unito. Nel giorno della Cresima eravamo tutti emozionati, perché era da due anni che ci preparavamo per questo evento.



Eravamo tutti molto in ansia per il momento in cui il vescovo ci avrebbe detto " RICEVI IL SIGILLO DELLO SPIRITO SANTO CHE TI E' DATO IN DONO", ovvero il momento più importante di tutta la cerimonia. In questo cammino, ci siamo uniti ancora di più con Dio, confermando così la nostra fede.

Eravamo tutti molto in ansia per il momento in cui il vescovo ci avrebbe detto " RICEVI IL SIGILLO DELLO SPIRITO SANTO CHE TI E' DATO IN DONO", ovvero il momento più importante di tutta la cerimonia. In questo cammino, ci siamo uniti ancora di più con Dio, confermando così la nostra fede.

## Corpus Domini: in processione con Gesù

Dopo l'ultimo giorno di comunione tutti noi ragazzi ci siamo ritrovati un'altra volta a rivivere la magia della nostra prima comunione il giorno del Corpus Domini.

Ero contento anche perché quel giorno alcuni di noi hanno ricevuto la nomina di ministranti: Sara, Giorgia, Elisa...

I ragazzi grandi con l'aiuto di Rita si sono alzati presto per andare a trovare i fiori per disegnare un grande calice all'entrata della chiesa :hanno fatto un bel disegno e con don Stefano abbiamo fatto tante foto. È stata veramente una bellissima giornata.

***Edoardo Antonio Bossone***



## **LA FESTA DEL CORPUS DOMINI**

Il Corpus Domini, espressione latina che significa "Corpo del Signore", o più propriamente Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, è una delle principali solennità dell'anno liturgico della Chiesa Cattolica. Si celebra il giovedì successivo alla solennità della Santissima Trinità, ma in Italia e in altri paesi viene celebrata la domenica successiva, per cui, quest'anno è stata domenica 7 giugno.

Durante la liturgia la comunione è stata distribuita oltre che con l'ostia anche con il vino, proprio a simboleggiare oltre il Corpo anche il Sangue di Cristo; questo rito dà una forte connotazione alla festa e lascia anche un'emozione particolare in noi fedeli.

Di questa domenica ricordo la bella decorazione fatta con i petali dei fiori posta sul sagrato, oltre la processione che si è svolta percorrendo il percorso ad anello che circonda la Parrocchia.

Si è portata l'ostia consacrata racchiusa nell'ostensorio (questo tenuto in mano da Don Stefano), al di sopra vi era il baldacchino sorretto da quattro persone.

Nella nostra comunità non è molto tempo che viene celebrata la festività del Corpus Domini con la classica processione per strada, però si è già creato un forte legame con questo rito. Nel mio caso è stata ulteriormente emozionante questa partecipazione, in quanto ero lì a sorreggere un'asta del baldacchino, nel cuore dell'evento, dove si può toccare con mano l'emozione che suscita questo rito nei cuori dei fedeli.

***Luca Brozzi***

## Verso il Corpus Domini: il Cammino di una nuova “Ministrante”

Per me diventare ministrante è stato realizzare un sogno. La scelta iniziale è nata dal desiderio di socializzare con persone di altri corsi partecipando maggiormente alla vita parrocchiale.



Il corso era svolto da due insegnanti, Rita e Gianluca, che durante il mio cammino da futura ministrante, si sono dimostrate due persone veramente speciali.

Abbiamo iniziato a febbraio. Io Daniel, Elisa e Giorgia alle 18 di ogni mercoledì, dopo la lezione di catechismo per la prima comunione, ci incontravamo nella sacrestia con Gian-

luca e Rita

Il cammino è stato interessante ed anche divertente, perché tutto quello che ci veniva insegnato rendeva tutti noi felici ed apprendevamo con allegria le nuove cose indispensabili per il nostro futuro compito. Ad ogni lezione imparavamo cose diverse: ci veniva spiegato come entrare e muoverci durante la celebrazione, provavamo i vestiti, abbiamo imparato i nomi delle varie parti della chiesa. L'ultimo giorno abbiamo fatto gli esami con Gianluca ed ... indovinate un po': siamo stati promossi tutti!

E finalmente arriva il tanto atteso giorno del Corpus Domini con la **vestizione** da ministrante. In quella occasione ero più emozionata che mai: ero così eccitata che non riuscivo quasi a parlare.

Dopo quel giorno speciale ho realizzato che il mio piccolo sogno era divenuto realtà.

**Lidia Maria Ciletti**



**P.S.** Un ringraziamento a Don Stefano, Rita e Gianluca perché anche noi abbiamo vissuto, anche se di riflesso, questo entusiasmo e questa gioia da parte di Lidia; penso sia importante questo messaggio di accoglienza e comunione

*I Genitori di Lidia*

## **GUBBIO : IL PELLEGRINAGGIO “FRATELLO LUPO”, Un percorso sulle orme di S: Francesco**

Se ripenso a Gubbio, alla giornata trascorsa, rivedo i tuoi piedi scalzi, Francesco. I tuoi piedi che calpestano gli stessi luoghi che noi abbiamo attraversato alla ricerca di te, ma anche e soprattutto di noi stessi. Abbiamo scoperto una via di pace e riconciliazione con i nostri problemi e le nostre paure, e siamo riusciti ad ammansire il lupo che vive dentro ognuno di noi. Il nostro viaggio è iniziato proprio dalla chiesa della Vittorina, dove con semplicità te Francesco hai parlato al lupo, gli hai insegnato a non rispondere alle difficoltà della vita con la violenza, ma con l'amore. Ci siamo spogliati con te mentre attraversavamo con umiltà la chiesa di san Francesco e hai insegnato a ognuno di noi il coraggio e la fiducia. I tuoi piedi scalzi inseguivano la promessa di un Padre tenero che si prende cura dei suoi figli, hai risvegliato in noi il desiderio di aiutare a sostenere la chiesa, mentre



percorrevamo le navate della Cattedrale. Infine, dall'alto della collina, dove si è concluso il nostro viaggio, nel paesaggio meraviglioso di quella natura che tanto hai amato, hai fatto nascere nel nostro cuore la lode a Dio per la pace che questo viaggio ci ha donato, a sant' Ubaldo si è con-

cluso anche il percorso spirituale di fratello lupo, e al di là delle disavventure che la nostra giornata ha dovuto sopportare (pullman rotto, caduta accidentale e stanchezza) il nostro cuore è tornato a Roma più leggero e consapevole del dono splendido della vita. Grazie don Stefano per la bella giornata.



## PELLEGRINAGGIO A TORINO PER LA S. SINDONE: una bella esperienza insieme agli amici di Guadalupe

E' passato un po' di tempo d'allora ma ho preso qualche appunto e provo a raccontare brevemente quei tre magnifici giorni del viaggio a Torino (30 maggio-1° giugno)

I partecipanti eravamo in totale 41 di cui 4 (compreso Don Stefano ) della parrocchia di S. Rita e 37 della parrocchia di N. S. di Guadalupe (compreso Don Pino).

Il pellegrinaggio non lasciava spazi vuoti di tempo ma prevedeva la visita, oltre la S. Sindone, di luoghi importanti di Torino, così già il primo giorno, lasciata alle spalle la fatica di circa dieci ore di viaggio in pullman, ci siamo trovati, immersa nel verde del Parco della collina: la Basilica di Superga. Chiesa monumentale che svetta sulla città a 672 m. sul l.d.m.; alta 75 m. Con la guida abbiamo visitato le Tombe Reali e la cripta di Casa Savoia, peccato che non c'era più il tempo per la salita alla cupola che con i suoi 131 scalini si poteva osservare uno degli scenari più emozionanti di tutte le Alpi.

La Basilica è legata, purtroppo, alla tragedia dell'incidente aereo avvenuto il 4 maggio 1949 quando l'intera squadra



del "Grande Torino" si schiantò contro il muraglione del terrapieno posteriore della Basilica. Le vittime furono 31. Quest'anno, la FIFA, ha proclamato il 4 maggio come "giornata mondiale del gioco del calcio".

### 31 MAGGIO VISITA ALLA S. SINDONE .

La prenotazione prevedeva l'ingresso alle ore 09.00 ma noi, alle ore 08.30, già eravamo nel percorso predisposto prima dell'entrata. Infatti, non si entrava direttamente nel Duomo e nella Cappella dov'era custodita la S. Sindone ma in una specie di corridoio lungo, ampio e coperto dove si camminava a tratti. Ci supportava il cammino: immagini di Santi e Beati torinesi, notizie riguardanti la S. Sindone, la visita del S. Padre prevista per il 21 e 22 giugno p.v. e persone sorridenti pronti a rispondere alle nostre domande: quanto manca all'arrivo? Ci vuole molto? Etc.

Più che puntuali, alle 08.50 entravamo nel Duomo. La luce è poca e le bellezze della Cattedrale quasi non si vedono tant'è la concentrazione per la S. Sindone. Il gruppo di visitatori che si trova davanti a noi si sta muovendo, ora è il turno nostro; finalmente , a poca distanza dai nostri occhi possiamo vedere, ben illuminata, la bacheca con la S. Sindone. I minuti a disposizione sono pochi e, l'immagine non è nitida come il

negativo fotografico, però sappiamo che quello è il lino che ha avvolto il corpo di Cristo, osservando attentamente si vedono i tratti del volto e i segni della sua passione. L'emozione è forte! Facilmente si potrebbe cogliere un messaggio di tristezza, di malinconia pensando a quanto Gesù ha sofferto per noi ma poi, osservando quel volto sereno, il cuore si apre alla speranza e all' amore come Lui ci ha sempre insegnato.

#### BASILICA SANTUARIO DELLA CONSOLATA – FONDAZIONE DON BOSCO.

Dopo la visita alla S. Sindone ci siamo recati presso la Basilica Santuario della Consolata a sentire la S. Messa officiata anche da Don Stefano e Don Pino.

Il Santuario della Consolata è la chiesa che nel corso dei secoli i torinesi ed i devoti hanno dedicato alla Patrona della diocesi e della città. Entrando in Santuario si nota subito la ricchezza del Barocco. La chiesa è piccola e raccolta ma ricca di capolavori da lasciare il pellegrino incantato dalle sue bellezze. Oltre che un richiamo monumentale, per i torinesi e i moltissimi altri devoti, la amano prevalentemente come centro di vita spirituale.

Dopo il pranzo, consumato in Santuario, il pullman ci ha portati in Torino-Valdocco Casa Madre della Fondazione Don Bosco. All'interno del comprensorio, oltre la maestosità della Basilica di Maria Ausiliatrice, si nota un grande cortile e molta gente tra pellegrini e gruppi di studenti indaffarati ed intenti a svolgere, probabilmente, un programma didattico giornaliero. Si respira un'aria di vitalità passione e gioia.



#### 1° GIUGNO CENTRO STORICO – MUSEO EGIZIO.

Come da programma l'ultimo giorno era previsto la visita al Centro

Storico ed al Museo Egizio. Purtroppo la fila kilomtrica che si è presentata davanti all'ingresso mi ha fatto desistere dalla visita e con mia moglie abbiamo preferito visitare tranquillamente il Centro Storico. Peccato, perché gli altri che non si sono spaventati dalla fila, hanno detto che valeva la pena aspettare due ore. Sarà per la prossima volta..

Alle ore 15.00 appuntamento con il pullman per il ritorno. Il lungo viaggio non è stato tanto faticoso come l'andata; dopo la fermata all'autogrill per la cena abbiamo messo in atto la formula che funziona sempre in questi casi: raccontare qualche barzelletta. Ci sentivamo tutti coinvolti o nel raccontare o nell'ascoltare.

E così, come per incanto, ci siamo trovati nella capitale senza che ce ne accorgessimo...

In sintesi è stato un pellegrinaggio intenso e stimolante che mi ha lasciato bei ricordi. Rivolgo un grazie agli organizzatori e a tutti i partecipanti per la bella compagnia.

**Gianfranco**

# ANGOLO GIOVANI

Finalmente siamo tornati!!!

Siamo pronti a condividere con voi un altro anno parrocchiale sempre da vivere insieme, all'insegna dell'amicizia, della lealtà e della sincerità.

In questo numero del giornalino volevamo raccontarvi due esperienze molto significative per noi: il campo estivo, tenutosi a luglio, presso il convento a Lama dei Peligni e il campo ad Assisi, svolto nel mese di settembre

Buona lettura e buona domenica J

*Letizi*

## LA SETTIMANA DELLE EMOZIONI: LAMA DEI PELIGNI 2015

Eccoci arrivati anche que 'anno al mese di luglio, e per noi ragazzi di S.Rita luglio significa una cosa sola: CAMPO ESTIVO! Il posto scelto quest'anno è stato un convento a Lama dei Peligni (CH) dove abbiamo vissuto una settimana in autogestione... Dopo cinque interminabili ore di viaggio abbiamo finalmente raggiunto la nostra



meta e dato inizio al nostro campo con la suddivisione in squadre e la messa durante la quale ognuno di noi si è impegnato ad entrare nel clima di amicizia e collaborazione che caratterizza le nostre settimane insieme. Come ogni anno siamo stati accompagnati da una storia che ci è servita da spunto sia per le riflessioni che per i giochi. E sono stati proprio i giochi, dove ogni membro della squadra era chiamato a dare il proprio contributo ai compagni mettendo a disposizione le proprie abilità, a rendere vive le nostre



giornate. A coordinare le nostre attività... tre grandi capi che ci hanno guidato, sostenuto, consolato e aiutato a crescere, soprattutto attraverso i momenti di riflessione che quest'anno in particolare, hanno lasciato un segno in ognuno di noi.

Ma tutto questo non sarebbe stato possibile senza la presenza insostituibile dei nostri magnifici cuochi che ci hanno deliziato con le loro prelibatezze a tutte le ore del giorno.

La settimana è passata senza che ce ne rendessimo conto, perché si sa, quando si sta bene il tempo vola! Il campo estivo è sempre un concentrato di emozioni ma quest'anno lo è stato in modo particolare... si è creato tra noi ragazzi un clima magico che non avevamo mai visto e siamo sicuri di ritrovarlo anche nei prossimi anni, perché ormai siamo una grande famiglia. Attendiamo, quindi, con ansia luglio per vivere una nuova esperienza di vita insieme.

Grazie DonSti perché rendi possibile tutto questo.

Al prossimo anno...

*Valeria e Martina*



## ASSISI: UN'ALTRO CAMPO DA VIVERE INSIEME!

Giovedì 10 settembre siamo partiti per Assisi noi del post cresima, i giovanissimi e gli immancabili “grandi capi”. Personalmente confesso che non vedevo l'ora di partire, anche se solo per pochi giorni, perché purtroppo non sono potuta andare al campo estivo di luglio. È stata un'esperienza a dir poco fantastica e sono sicura che non sono stata l'unica a tornare a Roma con la sensazione che qualcosa dentro di me fosse cambiata: torna-



re e non vedere l'ora di mettersi in gioco, di scoprire la mia “parte nuova”, di avere la certezza di valere qualcosa e dimostrarlo agli altri; perché proprio questi sono stati gli argomenti affrontati nelle lunghe e commoventi riflessioni tenute da Angela e Don Stefano.

Come in ogni campo si impara a conoscerci meglio, si impara anche a condividere le piccole cose, si impara sempre di più il valore degli amici che diventano poi la tua famiglia, si impara perfino a convivere con i difetti altrui e molto spesso anche con i propri e soprattutto a sopportarli. Quando sto con il mio gruppo sento di poter togliere quella maschera che ogni

tanto tendo a mettere per nascondere quelle che a mio parere sono imperfezioni, semplicemente perché anche senza accorgercene capiamo l'inutilità dei giudizi negativi, degli insulti e dei dispetti. Ci si sente una sorta di meccanismo e come tale funziona solo con la presenza di



tutti i pezzi: avere la necessità di stare insieme, per il semplice fatto che tutti insieme stiamo inevitabilmente bene. Ho riflettuto sull'importanza di compiere una scelta e talora anche di rischiare, ho iniziato un proces-



so di fiducia in me nel momento in cui ho capito quanto questo sia importante e più di ogni altra cosa ho imparato ad apprezzare i più piccoli gesti che ricevo dagli altri.

Mi è sempre piaciuta l'idea dell'autogestione e del servirsi, e anche questa volta ho potuto riconfermare ciò.

In conclusione posso dire che non avrei preferito un modo migliore per iniziare l'anno scolastico!

**Ludovica**

# ORARI PARROCCHIALI

**ATTENZIONE: DA DOMENICA 25 OTTOBRE ORARIO INVERNALE !!**  
(MESSA FERIALE E PREFESTIVA ORE 17)

<b>MESSE FESTIVE</b>	ORE 10	11.30	18
<b>MESSE PREFESTIVE</b>	ORE 18	(Dal 26 ottobre: ORE 17)	
<b>MESSE FERIALI</b>	ORE 18	(Dal 26 ottobre: ORE 17)	
<b>APERTURA CHIESA</b>	MATTINA	ORE 10-12	
		(ESCLUSO MARTEDÌ E IMPREVISTI)	
	POMERIGGIO	ORE 16-20	

## UFFICIO PARROCCHIALE E COLLOQUI/CONFESSIONI:

MATTINA	10-12	(ESCLUSO MARTEDÌ E IMPREVISTI)
POMERIGGIO	16-20	(ESCLUSO ORARIO MESSA)
ALTRI ORARI	TELEFONARE PRIMA	

## CONFESSIONI SABATO E DOMENICA

POMERIGGIO:	Durante l'orario della messa
DOMENICA MATTINA:	Dalle 9.30 alle 11.30

**PREPARAZIONE BATTESIMO** Contattare il parroco.

**PREPARAZIONE MATRIMONIO** Contattare il parroco.

## CATECHESI E PREGHIERA PER ADULTI:

LECTIO DIVINA (meditazione sul Vangelo)	LUN ORE 18.30-19.15 (dal 26/10: 18.00-18.45)
ADORAZIONE EUCARISTICA	VEN ORE 17.00-18.00 (dal 26/10 16.00-17.00)

## APPUNTAMENTI DI OTTOBRE

### - DOMENICA 12 OTTOBRE

Raccolta mensile di generi alimentari per i poveri della parrocchia

### - DOMENICA 18 OTTOBRE GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Raccolta offerte per le Missioni

### - SABATO 24 E DOMENICA 25 OTTOBRE

Festa delle Castagne a cura dei ragazzi, con ricavato per le missioni in America Latina dell'Operazione Mato Graosso

### - GIOVEDÌ 29 OTTOBRE ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 21

Appuntamento mensile con invito particolare alle famiglie dei nostri ragazzi